

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
16 AGOSTO 2026 - 23 AGOSTO 2026

DOMENICA 16 AGOSTO XX Settimana del Tempo Ordinario (A) Liturgia delle ore IV settimana Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 Popoli tutti, lodate il Signore	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> DE LUCA PIETRO
LUNEDÌ 17 AGOSTO XX Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
MARTEDÌ 18 AGOSTO XX Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-28.30.35b-36a; Mt 19,23-30 Il Signore farà giustizia al suo popolo	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> VELLA CALOGERO
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO XX Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> PATRIZIA
GIOVEDÌ 20 AGOSTO S. Bernardo (m) Liturgia delle ore propria Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14 Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
VENERDÌ 21 AGOSTO S. Pio X (m) Liturgia delle ore propria Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
SABATO 22 AGOSTO B.V. Maria Regina (m) Liturgia delle ore propri Is 9,1-6; Sal 112 (113); Lc 1,26-38 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	bianco	Barona: ore 18:00: <i>S. Rosario</i> ore 18:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> FRANCHI EUGENIO CASSÈ PAOLINA AGOSTINI ELISABETTA Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> TESSI ANDREA
DOMENICA 23 AGOSTO XXI Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Signore, il tuo amore è per sempre	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> LEANDRO BORGHI ERCOLINA LECCARDI ANGELA Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 16 agosto 2026
XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(Is 56,1.6-7 Sal 66 Rm 11,13-15.29-32 Mt 15,21-28)



Allora Gesù le replicò: «*Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri*». E da quell'istante sua figlia fu guarita. (Mt 15,28)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 18:00
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 17:30

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

La **pagina evangelica** che la liturgia ci propone in questa **XX domenica del tempo ordinario** ci parla dell'incontro del **Signore Gesù** con una **donna cananea** nei pressi di **Tiro e Sidone** sulla **coste libanesi**. **Gesù** si è spinto fuori del territorio di Israele per **lasciarsi incontrare** anche dagli **stranieri**, dai **pagani**, in modo da **rivelare loro** la **buona notizia** che il **piano di salvezza di Dio** non è destinato esclusivamente al popolo di Israele, ma possiede un **carattere universale**. **Tutti sono chiamati a prendere parte al banchetto celeste di Dio**. Ma solo coloro che, indipendentemente dalla razza, e dalla cultura, **riconoscono in Gesù Cristo il Figlio di Dio fatto uomo, l'unico Salvatore**

del mondo, si fidano totalmente di Lui e vivono secondo la legge di Dio o legge naturale p o s s o n o e f f e t t i v a m e n t e prenderne parte. E nell'incontro con la donna cannanea è stato Gesù stesso a testare e, alla fine, a lodare la fede di quella straniera. Un apprezzamento dai contorni ben diversi da quelli del rimprovero rivolto all'apostolo **Pietro** dallo stesso Gesù nel brano evangelico di

domenica scorsa. Tuttavia, secondo il racconto dell'evangelista Matteo, il **Signore Gesù** non si é mostrato affatto accogliente nei confronti della **donna straniera** che si era rivolta a Lui chiedendogli di **avere pietà di lei** e della **figlia tormentata da un demonio**. La **donna mostra di sapere** che **soltanto il Signore Gesù** sarebbe stato in grado di salvare la figlia dal male. E proprio in ragione di questa certezza ella ha avuto il **coraggio** di **oltrepassare** alcune **barriere sociali ed etniche** apparentemente insormontabili: lei, donna non appartenente al popolo ebraico, ha osato rivolgersi direttamente a Gesù, uomo e giudeo. Eppure **Gesù le ha opposto inizialmente un triplice rifiuto**. Un comportamento il Suo che **non si confa**

Il Signore Gesù loda la fede della donna cananea in quanto essa non si fonda su un ipotetico diritto universale alla salvezza di cui tutti sono beneficiari in virtù della pura e semplice appartenenza al genere umano, ma piuttosto sull'accoglienza umile del piano di Dio Padre il quale nella Sua assoluta libertà si mostra misericordioso verso tutti coloro che sono disposti, sostenuti dallo Spirito Santo, a credere in Lui ed in Colui che Egli mandato come Salvatore e Redentore, il Suo Figlio Unigenito fatto uomo per opera dello Spirito Santo nel grembo della Vergine Maria.

allo **standard di accoglienza indiscriminata** e '**a prescindere da tutto**' che viene propaganda dalla **Chiesa sinodale**. L'**imperativo**, cioè che **tutti**, ma **proprio tutti**, **debbero essere accolti** all'interno della **Chiesa indipendentemente dalla loro fede** e dalla **volontà di convertirsi a Cristo** ed ai **suoi insegnamenti**, abbandonando una condizione peccaminosa di vita per abbracciare uno nuovo stile di vita improntato alla dottrina cattolica fondata sulla rivelazione divina, sulla tradizione e sul magistero bimillenario della Chiesa cattolica. E allora **come spieghiamo l'atteggiamento di Gesù** ? Secondo un'**interpretazione modernista ed eretica** che riconosce **soltanto la natura umana della persona umana** di Gesù Cristo, la **manca di accoglienza** da parte di Gesù sarebbe da attribuire alla **scarsa consapevolezza della dimensione universale della propria missione**. E quindi, paradossalmente, sarebbe stata la donna cananea, straniera e pagana, a rivelare a Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo secondo la vera dottrina cattolica, la destinazione universale della sua missione. Ma **se lasciamo da parte l'ideologia** e ci atteniamo alla **realtà** che Gesù Cristo é venuto a rivelare dobbiamo riconoscere che l'**accoglienza di chiunque** all'interno della **comunità dei credenti non può prescindere dalla conoscenza della verità rivelata da Cristo**. Ed ecco quindi che il **Signore Gesù mette alla prova la fede della donna cananea**. E **solo quando la donna dimostra di conoscere la verità della propria fede**, ovvero che **anche i pagani** sono chiamati a beneficiare della salvezza eterna, il **Signore Gesù le concede la grazia**. **Anche a noi oggi il Signore Gesù chiede** che la nostra fede sia fondata non su una pretesa generica di salvezza o su di un vago emozionalismo, ma sulla **conoscenza della speranza alla quale siamo chiamati in Gesù Cristo** e sulla **capacità di saperla articolare** a chiunque ce ne domandi ragione. Se sappiamo farlo allora il Signore riconoscerà la grandezza della nostra fede al pari di quella della donna cananea. **Don Cesare**

Dal COMPENDIO della CHIESA CATTOLICA
LA RISPOSTA DELL'UOMO A DIO: IO CREDO

25. Come risponde l'uomo a Dio che si rivela? (CCC 142-143)

L'uomo, sostenuto dalla **grazia divina**, risponde con l'**obbedienza della fede**, che è **affidarsi pienamente a Dio** e **accogliere la sua Verità**, in quanto garantita da Lui, che è la Verità stessa.

27. Che cosa significa per l'uomo credere in Dio? (CCC 150-152; 176-178)

Significa **aderire a Dio stesso, affidandosi a Lui e dando l'assenso a tutte le verità da Lui rivelate**, perché **Dio è la Verità**. Significa **credere in un solo Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo**,